



Le Réveil Social

ORGANE MENSUEL DU SAVT - Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs - N. 5 MAI 1997 - 13^{ème} année - Nouvelle série - Expédition abonnement postal alinéa 27, art. 2, loi n° 549/95, agence d'Aoste

L'État Social

Le débat sur l'état social est à la une de la politique, bientôt la question deviendra très "chaude".

Nous venons d'écouter d'une part les responsables du monde politique et les ministres, et des voix importantes du monde économique dont les opinions contradictoires et parfois superficielles ont l'air d'être le fruit d'une pensée irresponsable; d'autre part nous constatons que nous sommes désormais submergés par une véritable campagne contre l'état social.

Le débat risque de nous porter loin et de devenir réductif comme si la question des retraités était le seul problème auquel l'Italie doit faire face.

Ce n'est pas le cas. La situation, toutefois, ne fait qu'augmenter les tensions et les incertitudes des travailleurs.

L'état social doit être réformé, indubitablement, et nous avons été les premiers à soutenir cette thèse depuis longtemps.

On n'est pas satisfait, par exemple, de l'école, ni de la santé, ni de l'administration publique; l'état social marche mal; des anomalies et de véritables injustices en font quelque chose de totalement inadéquat à notre époque. Mais il faut repenser, reformer l'état social et non pas l'éliminer.

Il ne faut pas faire rentrer le problème de l'état social dans le débat sur la finance publique, dont une logique aberrante en ferait payer les charges aux travailleurs.

Au centre de la confrontation avec le Gouvernement il faut placer l'urgence d'interventions en mesure de relancer l'économie et permettre un nouveau développement: voilà la véritable considération de fond pour aborder sérieusement le problème du chômage.

La réforme de l'état social ne peut se faire que par le biais d'une nouvelle politique de développement.

Il faut considérer que l'état social a un prix qui pour l'Italie est moins lourd que pour tout autre pays européen. Il s'agit

donc d'éliminer les privilèges et de redistribuer convenablement les ressources en sachant tenir en considération les changements qui se sont produits dans le contexte socio-économique.

On peut et on doit faire davantage pour créer du travail, pour aider les jeunes, les familles, les plus faibles.

Mais ces objectifs ne peuvent être atteints si on ne part pas du problème des retraites qui doit être, au contraire, la conclusion de la discussion.

Une réforme des retraites a été réalisée en 1995 et la loi prévoit qu'on n'y touche plus jusqu'à la vérification prévue pour 1998. Toute intervention anticipée est interdite, sous peine la perte de crédibilité de tout accord, de toute intervention successive.

Il faut aussi considérer que la loi Dini est en train de produire les résultats qu'elle visait, et cela n'est pas simplement notre opinion mais bien un fait qui résulte des données de l'INPS.

A ce point on ne peut pas comprendre l'intention du gouvernement qui fait le double jeu et dit une chose pendant qu'en fait une autre. Il faut que le gouvernement ait les idées bien claires et sache finalement formuler des propositions sur lesquelles une discussion sérieuse soit possible.

Pour ce qui est de notre syndicat il va sans dire que nous nous opposerons à toute proposition allant dans le sens d'une réduction du système des retraites et d'un recul de l'état social.

Cela signifierait demander d'autres sacrifices aux travailleurs et franchement nous ne pourrions pas le supporter, bien que nous soyons conscients que l'évasion fiscale et la fraude continuent à être un problème grave et que l'économie de l'état est appauvrie par ces défaillances auxquelles il faut absolument trouver remède.

Firmino CURTAZ

Dichiarazione dei redditi 1996 Mod. 740/97 e ICI

Compilazione modello 740/97: prosegue per tutto il mese di maggio 97, presso le nostre sedi, il servizio di compilazione dei modelli 740.

Versamento imposte: si ricorda che i versamenti delle imposte IRPEF, ILOR, TASSA SALUTE, EUROTASSA ed eventuali primi acconti di imposta per i redditi del 1997 vanno effettuati entro il 2.6.1997.

Versamenti tardivi:

a - il contribuente che effettua i versamenti dopo il 2 giugno ma entro il 20 giugno 1997, deve applicare la maggiorazione dello 0,50 per cento. Essa viene eseguita dal contribuente e versata insieme all'imposta dovuta al momento del pagamento; b - Chi effettua il versamento dopo il 20 giugno 1997 paga solo le imposte indicate sul modello 740 (senza versare le maggiorazioni e le sanzioni previste, queste saranno calcolate successivamente dalle Finanze attraverso una cartella esattoriale).

Consegna dei modelli 740/97: il modello 740/97 va consegnato al Comune di residenza entro il 30.6.1997, inoltre entro la stessa scadenza

può essere spedito al competente Centro di Servizio (indicato sul retro dell'apposita busta di consegna).

Si raccomanda di conservare il talloncino dell'avvenuta consegna del modello 740 sia del Comune o dell'Ufficio Postale.

Documenti da allegare: nella busta di consegna al Comune (o al Centro di Servizio) oltre al 740/97 va allegata obbligatoriamente la documentazione relativa alle spese mediche indicate ai righe P 1, P 2 e P 16 (anche in fotocopia purchè chiaramente leggibili).

Conservazione del modello 740/97: tutta la documentazione e le ricevute che riguardano la compilazione nel suo insieme del mod. 740/97 vanno conservate a cura del contribuente fino al 31.12.2002 (noi consigliamo di tenerla per 10 anni).

COMPILAZIONE BOLLETTINO ICI:

a - la compilazione del bollettino ICI avverrà nel mese di giugno del 1997 presso le sedi del sindacato. La scadenza per il pagamento del primo acconto ICI è il 30.6.1997, (si invitano gli in-

teressati di recarsi presso i ns. uffici con la copia del mod. 730/97 o 740/97), inoltre chi ha immobili situati in comuni fuori della Valle d'Aosta è pregato di informarsi in modo preciso sulle aliquote ICI applicate nei relativi comuni);

b - La dichiarazione ICI: chi nel corso del 1996 ha avuto una variazione di proprietà degli immobili (vendita, acquisto, eredità, estinzione di usufrutto, ecc.), una modifica nella consistenza, aree agricole che sono divenute edificabili, fabbricati ultimati nel 1996, abitazioni che hanno perso le caratteristiche di ruralità, abitazioni che hanno cessato di costituire l'abitazione principale ed ogni altra variazione, oltre a compilare il bollettino ICI per il versamento dell'imposta per il 1997, devono anche presentare un modulo di dichiarazione al Comune dove è situato l'immobile (dove sono indicati i dati relativi dei cambiamenti di cui sopra si è specificato).

I contribuenti che sono interessati alla compilazione della dichiarazione da consegnare ai relativi Comuni devono richiederla ai ns. uffici

in quanto la stessa va consegnata o spedita entro il 30.6.1997.

IMPORTANTE INFORMAZIONI SUL MOD. 730

Per chi ha effettuato la dichiarazione dei redditi del 1996 utilizzando il mod. 730/97 e successivamente è intervenuta la cessazione del rapporto di lavoro, e quindi non ha chi può fare le operazioni di conguaglio sulla busta paga a giugno 97 ed a novembre 97 deve attenersi alle seguenti regole:

1 - se ha un rimborso da percepire a giugno 97, questo si può recuperare nella prossima dichiarazione da presentarsi nel 1998 quale eccedenza risultante dalla precedente dichiarazione senza necessità di presentare un modello 740 integrativo;

2 - Se doveva versare delle imposte IRPEF, ILOR, TASSA SALUTE, EUROTASSA, è l'interessato che deve provvedere direttamente al pagamento secondo le modalità ed i termini previsti per il versamento del 740. Questo caso deve presentare un mod. 740 integrativo al mod. 730.

VEDERE ORARI UFFICI PAGINA 4

1° maggio 1997

Pubblichiamo l'intervento di ZUBLENA Rinaldo fatto in occasione della Festa del 1° Maggio

Autorità, Cittadini, Lavoratrici e Lavoratori

Sono lieto di vedervi numerosi a questa Manifestazione, perchè sono uno dei tanti che hanno voluto il ripristino della Festa del Lavoro in Bassa Valle e finalmente le O.O.S.S. CGIL -CISL -SAVT -UIL hanno organizzato dinuovo il 1° MAGGIO a VERRÈS

Perchè a Verrès. Perchè Verrès è il centro della Bassa Valle, perchè Verrès è stato un Centro Industriale importante per l'economia della zona. Perchè i lavoratori della Bassa Valle sono sempre stati in prima linea nella Lot-

ta per la difesa dei Loro Diritti e del posto di Lavoro. La festa del 1° maggio è un momento di incontro per ricordare il passato, ma soprattutto per riflettere sul presente e futuro. Un futuro incerto per il lavoro e per l'occupazione.

Le nuove tecnologie, i modi di apprendimento, gli orari, la mobilità, ecc. stanno cambiando il mondo del lavoro. Per i Giovani di oggi e per le generazioni future sarà tutto diverso, per questo bisogna riflettere e confrontarci.

Il Sindacato si deve preoccupare di questa situazione e trovare il modo per fronteggiare questi cambiamenti. Per questo siamo convinti che anche il Sindacato deve cambiare, rinnovarsi con nuove strategie e sicuramente dovrà arrivare all'unificazio-



1° maggio a Verrès - Intervento di Rinaldo Zublena del S.A.V.T.

ne per essere un Sindacato forte ed incisivo. Rappresento la Categoria dei Pensionati, la principale interprete Protagonista nella Politica Economica del Governo.

Quel Governo che si illude di risolvere la situazione Economica del Paese con la sola Riforma dello Stato Sociale. Sulla pelle dei Lavoratori e Pensionati, invece di provvedere al recupero dei Miliardi di Tangentopoli e dell'evasione fiscale.

Certo che la Riforma dello Stato Sociale si dovrà fare,

ma non certamente con i tagli alle Pensioni e alla Sanità. Non mi allungo di più su questi argomenti e sulla situazione del lavoro, perchè ne parleranno sicuramente chi mi seguirà.

Voglio solo aggiungere che Verrès il 1° Maggio lo ricorda anche per quell'evento nel 1944, quando le truppe Partigiane hanno Liberato, anche solo per poche ore il Paese dal Potere Nazifascista. Evento che molti di noi hanno vissuto e non dimenticano e che intendono esternare e ricordare soprattutto ai Giovani.

Provvedimenti a favore dei portatori di handicap Inserimento scolastico, formazione docenti

La legge ultima e più completa che si occupa di assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone handicappate risale al '92 ed oltre al dettare i principi generali definisce quali siano i soggetti aventi diritto, a chi la competenza di accertamento dell'*h., quali misure si prevede siano adottate per la prevenzione, la cura, la riabilitazione, l'inserimento e l'integrazione sociale. Sono altresì previsti interventi a carico degli Enti Locali (Comuni, Comunità Montane, U.S.L.) per il realizzo di strutture e centri socio riabilitativi per persone con h* in situazione di particolare gravità.

Il diritto all'educazione, all'istruzione, all'integrazione scolastica nonché alla successiva integrazione lavorativa e relative modalità sono normati in tale legge ed in leggi precedenti.

Al portatore di *H è garantito l'inserimento nella struttura sociale sin dall'asilo nido, è garantito il diritto all'educazione ed all'istruzione dalla scuola materna alle classi comuni di tutti gli ordini e gradi di scuola e nelle istituzioni universitarie.

Si provvede innanzitutto a formulare una diagnosi della persona portatore di *H acquisendo tutta la documentazione utile, l'individuazione del tipo di handicap è di competenza dello specialista dell'U.S.L. su segnalazione anche del Capo di Istituto.

Lo specialista della patologia segnalata, lo psicologo esperto dell'età evolutiva, eventualmente il terapeuta per la riabilitazione, gli operatori sociali in servizio presso la U.S.L. di competenza provvedono unitariamente a formulare la diagnosi funzionale.

Gli elementi clinici utili si acquisiscono tramite visita medica diretta dell'alunno ed eventuale documentazione medica preesistente; gli elementi psico-sociali attraverso una relazione specifica comprendente i dati anagrafici del soggetto, i dati e le caratteristiche del nucleo familiare (composizione, stato di salute, tipo di lavoro svolto, contesto ambientale).

Sono necessarie una anamnesi fisiologica e patologica prossima del soggetto, una analisi delle potenzialità in ordine agli aspetti:

cognitivo : livello di sviluppo raggiunto e capacità di integrazione delle competenze.
affettivo-relazionale: livello di autostima e rapporto con gli altri.

linguistico: livello di comprensione, produzione e linguaggi alternativi.

sensoriale: tipo o grado di deficit, se esistente, con particolare riferimento alla vista,

all'udito, al tatto.

motorio prassico: motricità globale e fine

neuropsicologico: memoria, attenzione e organizzazione spazio-temporale.

autonomia personale e sociale

AD INSERIMENTO AVVENUTO

Dopo un primo periodo di inserimento scolastico è steso un profilo dinamico-funzionale dagli specialisti già elencati, dai docenti curricolari della classe e dagli insegnanti specializzati che riferiscono sulla base dell'esperienza maturata, con la collaborazione dei familiari dell'alunno.

Il profilo dinamico-funzionale indica in via prioritaria il prevedibile livello di sviluppo che l'alunno dimostra di possedere in tempi brevi ed in tempi medi (6 mesi, 2 anni), analizzando i parametri presenti nella diagnosi (cognitivo, affettivo...)

Il profilo determina quindi gli obiettivi prevedibilmente raggiungibili in tempi brevi e medi ed è aggiornato orientativamente ogni due anni nonché al termine della scuola materna, elementare, media, e durante il corso della secondaria di secondo grado.

Gli interventi predisposti per un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione ed all'istruzione sono descritti in un piano educativo individualizzato (P.E.I.).

Questo piano è redatto congiuntamente dagli operatori socio-sanitari, dal personale insegnante curricolare e di sostegno in collaborazione con i genitori.

Nella definizione del P.E.I. i soggetti coinvolti, ciascuno in base alla propria esperienza, anche pregressa, medico scientifica, pedagogica e di contatto e sulla base dei dati derivanti dalla diagnosi e dal profilo, propongono interventi che debbono essere integrati tra di loro con il fine di realizzare gli obiettivi a breve e medio termine fissati precedentemente.

Gli interventi previsti nel P.E.I. sono soggetti a verifiche ove possibile a cadenza trimestrale e sicuramente a verifiche annuali onde garantire che ognuno di essi sia effettivamente correlato alle potenzialità dell'alunno, nel rispetto della sua salute mentale.

Sulla base di specifici accordi di programma previsti dalla legge del '92, in Valle d'Aosta è intercorso un protocollo di intesa tra Assessorato alla P.I., Assessorato alla Sanità, U.S.L., comuni e co-

munità montane onde poter offrire agli alunni portatori di *H programmi individualizzati quanto più possibile adeguati alle potenzialità di crescita di ciascun singolo soggetto.

Nelle scuole di ogni ordine e grado sono garantite attività di sostegno mediante assegnazione di docenti specializzati. Il rapporto docenti specializzati e alunni portatori di *H è di un docente ogni 4 alunni salvo deroghe previste per casi di particolare gravità o per difficoltà legate al carattere del territorio. In Valle d'Aosta per le ragioni di cui sopra il rapporto è per la quasi totalità di un insegnante per ciascun alunno.

Il G.L.I.R. è il gruppo di lavoro che, sempre a norma di legge è istituito in ogni regione ed è composto da: Ispettore Tecnico, esperto della scuola, esperti designati dagli enti locali, dalla U.S.L. locale. Il gruppo di lavoro stende ogni anno un rapporto che ha valore di verifica a livello di Regione per quanto di realizzato e ancora da realizzare ci sia in futuro.

FORMAZIONE DOCENTI

Tra le competenze dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione troviamo il compito di predisporre la specifica formazione in servizio di tutto il personale scolastico operante con alunni portatori di handicap.

Il titolo di specializzazione è invece il requisito richiesto agli insegnanti specializzati senza il quale non si ha accesso ai posti di sostegno a tempo indeterminato. A tempo determinato solo nel caso in cui non ci sia disponibilità di personale in possesso del titolo i posti possono essere assegnati anche a personale sprovvisto del titolo.

CORSI DI FORMAZIONE

I corsi di specializzazione debbono essere attuati per il futuro sulla base di nuovi programmi pubblicati con D.M. del '95.

I preesistenti programmi risultavano non del tutto coerenti con i principi sanciti dalla legge del '92, inoltre si è operato nel redigerli tenendo conto della formazione iniziale di tutti i docenti che a norma del '90 deve essere demandata alle Università.

In attesa di applicazione integrale di questa legge i nuovi programmi tengono dunque conto del bisogno di sopperire alla mancata attuazione della formazione universitaria ed elaborano nel contempo un progetto che ri-

sulti fruibile anche in un disegno di formazione e di qualificazione successivo.

La premessa ai nuovi programmi mette in evidenza alcuni punti che si ritiene utile evidenziare:

poichè l'impegno dell'azione di integrazione è compito di tutti gli operatori del sistema scolastico, l'azione di riqualificazione e di formazione deve intendersi continua per tutti i docenti.

Ciò detto è evidente che, seppur in un processo graduale, la figura dell'insegnante specializzato non potrà essere intesa come l'unica alla quale si affida il problema dell'alunno in difficoltà di apprendimento, verrebbe in questo caso minato il processo di integrazione sancito come diritto dalla norma stessa.

E' quindi sottolineato come la figura dell'insegnante specializzato debba fungere da supporto nel sottolineare ai colleghi i possibili nodi in cui rischia di incepparsi l'azione educativa, non dovrà essere un'azione operante a sostituirsi all'operato didattico normalmente svolto da tutti i docenti.

La finalità quindi è quella

di porre, al di là della formazione specifica, tutto il personale docente delle scuole di ogni ordine e grado, nelle condizioni di saper riconoscere, affrontare e risolvere i più comuni problemi di insegnamento posti nella diversità che caratterizza i modi di relazionarsi con ciascuno degli allievi e degli allievi fra loro.

Il modello di corso mira, nell'ambito dell'attenzione rivolta alle differenze individuali, a fornire una adeguata professionalità per ciò che concerne la trattazione educativa- didattica di problemi connessi con le situazioni di disabilità e svantaggio di alcuni alunni.

Questo tipo di preparazione, di un livello professionale più avanzato, non può essere perciò di appartenenza solamente del personale di sostegno, deve necessariamente, nel rispetto delle diversità, quale presupposto di garanzia del diritto allo studio, appartenere a qualsiasi docente.

La struttura è perciò caratterizzata da blocchi disciplinari aperti e flessibili che possano adattarsi alle specifiche esigenze di formazione dei singoli docenti nel processo di formazione perma-

nente di ciascun insegnante, anche in relazione alle periodiche necessità di aggiornamento.

I corsi di specializzazione con i nuovi programmi previsti non sono stati avviati in Valle d'Aosta per l'anno corrente e per effetto di una circolare ministeriale recente, difficilmente potranno essere avviati in tempi brevi; in attesa infatti, di applicazione dei D.P.R. che prevedono la formazione a livello universitario ed in un'ottica di contenimento della spesa, la circolare suddetta ha sospeso tutte le procedure per i nuovi riconoscimenti dei corsi di specializzazione.

Molte erano le aspettative e molte sarebbero state le adesioni, sembra però che il tutto debba essere temporaneamente sospeso, e si spera che non siano tempi troppo lunghi!

In questo periodo sempre di più stridono e sono inconciliabili con sempre maggiore evidenza il diritto ad una scuola di qualità con le misure sempre più drastiche dei tagli economici.

Renata PERRET

Iscritti SAVT

Assicurazione Infortuni

Si ricorda che il SAVT ha stipulato una polizza assicurativa contro gli infortuni per tutti gli iscritti, con la compagnia UNIPOL.

CONDIZIONI:

- Indennità giornaliera, in caso di ricovero ospedaliero per infortunio, di lire 50.000 al giorno per un massimo di 30 giorni con esclusione dei primi 5 giorni di degenza ospedaliera.

MODALITÀ DI DENUNCIA IN CASO DI RICOVERO PER INFORTUNIO:

- In caso di ricovero per infortunio gli interessati dovranno rivolgersi alle competenti sedi territoriali del SAVT, entro 15 giorni dalla data di dimissioni dall'ospedale, muniti di:
a) tessera SAVT
b) copia della cartellina clinica.

I nostri funzionari provvederanno ad inoltrare la pratica alla compagnia di assicurazione.

Le Syndicat Autonome Valdôtain Travailleurs est l'organisation des travailleurs valdôtains.

Les objectifs du S.A.V.T. sont:

- la défense et la promotion des intérêts culturels, moraux, économiques et professionnels des travailleurs du Val d'Aoste et l'amélioration des conditions de vie et de travail;
- la rénovation et la transformation radicale des structures politiques et économiques actuelles en vue de la réalisation du fédéralisme intégral. Afin d'atteindre ses objectifs, le S.A.V.T. par la recherche, l'action et la lutte s'emploie à réaliser:

- la protection sociale des travailleurs, leur préparation culturelle et professionnelle, la protection de la santé, la mise au point d'un système de services sociaux adéquat et efficient;

- la défense du pouvoir d'achat des salariés, l'emploi à plein temps des travailleurs et des jeunes du Val d'Aoste dans tous les secteurs économiques;

- la parité entre les droits des hommes et des femmes;
- la prise en charge, de la part des travailleurs, de la gestion des entreprises où ils travaillent et de la vie publique au Val d'Aoste;

- l'instauration de rapports avec les organisations syndicales italiennes et européennes et tout particulièrement avec les organisations syndicales qui sont l'expression des communautés ethniques minoritaires, en vue d'échanges d'expériences de lutte commune.

LE REVEIL SOCIAL

MENSUEL
Organe de presse
du SAVT

Rédaction

S.A.V.T. - 2, Pl. Manzetti
Tél. 0165-238384 / 238394 / 235383
Aut. Tribunal d'Aoste n. 15 du 9/12/1982

Imprimerie

"ARTI GRAFICHE DUC"
73, Av. Btg. d'Aoste - 11100 Aoste
Tél. 0165/236888 Fax 236713

Directeur responsable

David MORTARA

Rédacteur

Ennio PASTORET

Pari opportunità



Per la prima volta in Valle d'Aosta si è realizzata un'azione positiva di formazione per delegate sindacali o componenti di Comitati di pari opportunità aziendali.

Tale corso di formazione è stato, proposto e realizzato da CGIL-CISL-SAVT-UIL, insieme alle consigliere di parità della Regione Valle d'Aosta, col patrocinio della Consulta Regionale femminile, e finanziato dal Comitato Nazionale di parità del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale.

Il 7 marzo scorso si è tenuto il Convegno finale del corso di formazione. Tale convegno, a cui hanno partecipato 90 delegate, sindacalisti, donne con alte responsabilità nelle istituzioni valdostane, le 15 corsiste hanno dato ampia e competente dimostrazione del loro sapere. L'obiettivo iniziale del corso che era

quello di rafforzare le conoscenze, l'abilità e la capacità di progettare, di contrattare e concertare con particolare riferimento all'uguaglianza di opportunità è stato di gran lunga superato.

Infatti le capacità negoziali delle delegate si sono rafforzate nel percorso formativo, non solo su conoscenze teoriche, ma nelle capacità di progettare, individuando degli obiettivi da conseguire e con metodologie di verifica.

Le delegate corsiste hanno infatti realizzato un testo-guida alla contrattazione dalla parte delle donne. Esse hanno elaborato uno strumento con effetto moltiplicatore tra donne e uomini organizzati nel sindacato, tra delegati/te e donne che sono in cerca di lavoro. La seconda parte del testo, riguarda i comitati di pari opportunità e le azioni positive, in

concreto, il programma del dopo-corso. Le delegate intendono infatti continuare a lavorare insieme per realizzare quegli organismi (CPO) a formulare delle proposte di azioni positive che valorizzino la differenza donne/uomini nel lavoro, nella società. Esse intendono essere promotrici delle politiche di pari opportunità sostanziali e non solo più formali.

L'uguaglianza di opportunità è quanto mai attuale essendo la legislazione, i CCNL passati da norme di tutela a norme di parità e quindi la disuguaglianza è ora più indiretta che diretta (esempio: esiste tuttora la divisione sessuale dei lavori; una certa rigidità al cambiamento nell'organizzazione del lavoro e dei ruoli nella famiglia e nella società).

Le delegate corsiste, divenute un gruppo unito, vogliono trasmettere quanto appreso alle donne lavoratrici o disoccupate, realizzando con loro e come sindacato unitario, quelle iniziative utili per contribuire ad un reale cambiamento. E' però necessaria l'unità di tutte le forze: i segretari di categoria; le delegate e delegati RSU; le lavoratrici; il sindacato nel suo insieme.

La siderurgia si confronta

A CREMONA IL SINDACATO E I PRODUTTORI DI ACCIAIO FANNO IL PUNTO DELLA SITUAZIONE A TRE ANNI DALLE PRIVATIZZAZIONI

La siderurgia italiana dopo le privatizzazioni è stato il tema del Convegno che FIM-FIOM-UILM nazionali hanno organizzato a Cremona il 22-23 Aprile 1997, dove era presente una delegazione sindacale della Valle d'Aosta, e dove hanno partecipato i maggiori produttori italiani di acciaio tra cui RIVA, LUCCHINI, DALMINE, AST, ARVEDI. Convegno importante sia per comprendere la siderurgia italiana uscita dai processi di privatizzazione, e sia per sondare gli orientamenti degli industriali del settore per ciò che riguarda gli investimenti sicurezza e relazioni industriali.

A meno di tre anni dalla scelta di privatizzazione la siderurgia italiana ne viene fuori certamente più competitiva e più internazionalizzata. Ma ciò ha portato ad un inevitabile declino delle aree industriali, ed è costato dolorose ristrutturazioni con chiusura di 31 aziende, riduzione di 8.000.000 (ottomilioni) di tonnellate di capacità produttive e drammatici ridimensionamenti di organici (-13.000 in ILVA 6.000 nei privati) attuati solo in parte dall'intervento dello STA-

TO con prepensionamenti. Naturalmente ci sono ancora problemi insoluti, come la eccessiva frantumazione che esiste nei comparti per la produzione. Il Convegno, come si è detto è stato un'ottima opportunità per affrontare il delicato tema delle relazioni sindacali, le quali, per effetto delle privatizzazioni, non potevano non subire dei cambiamenti. Nelle partecipazioni statali esse avevano una impostazione diversa.

Questo ha determinato anche nel sindacato, cambiamento di linea, ma in quanto il modo di operare è sempre stato responsabile e costruttivo, come ha dimostrato la nostra partecipazione al salvataggio del meglio della siderurgia italiana, a costo anche di posizioni impopolari.

Da questo Convegno si è riscontrato, ma soprattutto il Sindacato ha voluto come già evidenziato, portare a conoscenza ai suoi quadri dirigenti e ai lavoratori la situazione che ha attraversato il mondo della siderurgia.

Il Sindacato ha gestito questa partita come già evidenziavamo prima, con responsabilità insieme ai lavoratori per poter dare al

mondo della siderurgia, proposte costruttive e con un futuro possibile di dignità.

Le richieste sindacali che nel 1997, si dia avvio ai piani di reindustrializzazione delle aree siderurgiche, e chiede al Governo che vengano investite risorse finanziarie, nella nostra Valle la Regione con le OO.SS. è già una fase progettuale avanzata. Una delle prossime tappe da percorrere sarà certamente quella dell'orario di lavoro. La riduzione dell'orario sarà un elemento utile a livello contrattuale nazionale da proporre alle controparti per la prossima scadenza contrattuale, una proposta che emergeva da questo convegno sull'orario di lavoro è di costruire una (banca ore) con le ore di lavoro straordinario eccedente contrattuale, divenute strutturale, cioè una specie di salvadanaio individuale a copertura delle crisi cicliche che il settore è costretto a subire.

Temi come inquadramento unico, organizzazione del lavoro riflessi professionali, saranno affrontati in un convegno che si terrà in autunno.

Riccardo BORBEY

BORSE DI STUDIO

La CASSA EDILE di MUTUALITA' ED ASSISTENZA Valle d'Aosta ha deliberato il conferimento degli **assegni di studio** per l'anno scolastico 1995/1996

Verranno prese in considerazione le domande degli studenti operai edili, o figli d'operai edili che frequentino con profitto, corsi diurni o serali, in scuole pubbliche o parificate d'ogni ordine e grado. **Non sono inclusi i corsi d'insegnamento primario (ELEMENTARI) e, quelli di qualificazione professionale.**

La Commissione Giudicatrice composta da: Presidente, Vice Presidente, Segretario e n.ro 6 Consiglieri del comitato di Gestione della Cassa Edile, formeranno la graduatoria in base ai risultati ottenuti nell'anno scolastico 1995/1996. **Le decisioni della Commissione Giudicatrice sono insindacabili.**

Tutti gli interessati dovranno presentare (entro **LUNEDI 23 GIUGNO** alle sedi del S.A.V.T. oppure entro **LUNEDI 30 GIUGNO alle 13.30** presso lo sportello della Cassa Edile di Aosta) la documentazione seguente:

a) certificato di stato di famiglia;

b) Uno dei certificati sottoelencati, in vostro possesso, che attesti:

b.1) Voti o la valutazione finale (deliberati dal consiglio di classe), dell'anno scolastico 95/96;

b.2) diploma di licenza media inferiore, relativo all'anno scolastico 95/96;

c) certificato d'iscrizione per l'anno scolastico 1996/1997.

Comité Directeur

Venerdì 16/5/1997 si è riunito il Comité Directeur del SAVT per esaminare diversi punti all'ordine del giorno. In particolare sono stati discussi due argomenti: l'adesione del SAVT alla Società Consortile inerente la formazione professionale e il problema concernente il blocco dei pensionamenti nel settore della scuola.

Su queste tematiche sono emersi due comunicati che sotto riportiamo:

COMUNICATO NR. 1

Il Comité Directeur del SAVT si è riunito il 16/5/1997, nell'esaminare le tematiche relative al mercato del lavoro, che oggi presenta diverse contraddizioni, si è soffermato in particolare sulle questioni concernenti la formazione professionale.

Dal dibattito è emersa la necessità di valorizzare maggiormente le risorse umane attraverso il miglioramento e potenziamento della formazione professionale, uno dei concetti già previsti nello Statuto del SAVT.

In tal senso il Comité Directeur del SAVT ha deliberato di aderire alla costituenda "SOCIETA' CONSORTILE" avente per oggetto l'attività di formazione professionale mediante l'erogazione di servizi destinati ad utenti pubblici e privati.

Questa iniziativa rappresenta una risposta concreta alle istanze di specializzazione e riqualificazione del mondo del lavoro e uno strumento per affrontare il problema della disoccupazione. Infine il Comité Directeur ritiene che la SOCIETA' CONSORTILE consentirà di accrescere il patrimonio di competenze professionali utili per tutta la comunità valdostana.

COMUNICATO NR. 2

Il Comité Directeur del SAVT esaminato il Decreto del Governo che blocca in servizio una consistente parte di insegnanti aventi presentato domanda di pensionamento **disapprova una tale decisione** perchè sono lesi i diritti previsti dalle norme vigenti **ritiene che** questa azione di forza non possa essere giustificata da esigenze di servizio e tutela di funzionamento della scuola, anche a fronte di migliaia di insegnanti precari, in possesso dei titoli di studio richiesti, che da anni abilitati e non, attendono bandi di concorso e relativo accesso ai posti di lavoro.

Dal 1° gennaio 1997

Aumento dell'assegno per il nucleo familiare

Il decreto ministeriale 19 marzo 1997 ha previsto l'aumento degli assegni secondo le tabelle sotto riportate:



NUCLEI FAMILIARI CON ENTRAMBI I GENITORI E ALMENO UN FIGLIO MINORE

Tab. 1

Reddito familiare annuo (migliaia di lire)	Maggiorazione dell'assegno per numero dei componenti il nucleo familiare						
	1	2	3	4	5	6	7 e più
fino a 18.241	-	-	35.000	65.000	90.000	125.000	155.000
18.242	-	-	30.000	55.000	85.000	120.000	150.000
22.802	-	-	25.000	50.000	80.000	120.000	150.000
27.361	-	-	15.000	40.000	70.000	115.000	145.000
31.919	-	-	10.000	30.000	60.000	105.000	130.000
41.039	-	-	5.000	20.000	55.000	100.000	125.000
45.598	-	-	5.000	10.000	35.000	85.000	110.000
50.156	-	-	20.000	5.000	25.000	80.000	110.000
54.715	-	-	20.000	5.000	25.000	55.000	100.000
59.274	-	-	20.000	40.000	25.000	40.000	75.000
63.834	-	-	-	40.000	144.000	40.000	55.000
68.393	-	-	-	40.000	144.000	243.000	55.000
72.953	-	-	-	-	144.000	243.000	347.000
77.513	-	-	-	-	-	243.000	347.000
82.073	-	-	-	-	-	-	347.000

NUCLEI FAMILIARI CON UN SOLO GENITORE E ALMENO UN FIGLIO MINORE

Tab. 2

Reddito familiare annuo (migliaia di lire)	Maggiorazione dell'assegno per numero dei componenti il nucleo familiare						
	1	2	3	4	5	6	7 e più
fino a 21.281	-	25.000	45.000	100.000	135.000	175.000	215.000
21.282	-	20.000	40.000	90.000	130.000	175.000	210.000
25.842	-	15.000	35.000	80.000	120.000	170.000	205.000
30.399	-	5.000	25.000	70.000	110.000	165.000	200.000
34.958	-	35.000	20.000	55.000	100.000	150.000	180.000
39.519	-	35.000	10.000	45.000	90.000	145.000	175.000
44.078	-	-	10.000	40.000	75.000	135.000	170.000
48.637	-	-	10.000	35.000	65.000	130.000	160.000
53.196	-	-	50.000	30.000	55.000	120.000	155.000
57.754	-	-	50.000	30.000	50.000	90.000	145.000
62.315	-	-	50.000	180.000	50.000	70.000	115.000
66.875	-	-	-	180.000	310.000	70.000	90.000
71.434	-	-	-	180.000	310.000	430.000	90.000
75.994	-	-	-	-	310.000	430.000	560.000
80.554	-	-	-	-	-	430.000	560.000
85.114	-	-	-	-	-	-	560.000

NOTE:

- 1) Il reddito familiare annuo si riferisce all'anno 1995;
- 2) Presso le sedi del S.A.V.T. e del Patronato vi sono anche le altre tabelle degli assegni per nuclei familiari comprendenti delle persone inabili o orfanili.

ORARI DI APERTURA DEGLI UFFICI DEL S.A.V.T.

LOCALITÀ	GIORNO	ORARIO	LOCALITÀ	GIORNO	ORARIO
PONT-SAINT-MARTIN Via della Repubblica, 2 ☎ 0125/804383	Lunedì-Martedì-Venerdì	14,30-16,30	CHATILLON Via Menabréaz, 13	Lunedì e Giovedì	09,00-12,00
	Mercoledì	09,00-12,00			
	Sabato	14,30-16,30 09,00-12,00			
VERRES Via Duca d'Aosta, 29 ☎ 0125/920425	Lunedì	09,00-12,00 16,30-19,00	COGNE c/o Bar Licini ☎ 0165/74160	Venerdì	09,00-12,00
	Venerdì	09,00-12,00			
HONE c/o Trattoria Bordet ☎ 0125/803116	Giovedì	09,00-10,00	MORGEX	Giovedì	09,00-12,00
			Via Valdigne (Casa Bottino)		
			GRESSONEY		1° e 3° Mercoledì del mese

COMUNICATO - SAVT SANTÉ

In data 22.04.1997, presso l'Assessorato Regionale alla Sanità, alla presenza dell'Assessore e dei dirigenti dell'Assessorato, del Direttore Generale dell'USL, del Dott. Maurizio LETEY del Servizio Personale USL e delle O.O.S.S. è stato approvato un accordo sulle risorse aggiuntive, stabilendo quanto segue:

Anno 1996 L. 273.390.000
Anno 1997 L. 287.820.000

L'USL - evidenziando un avanzo di amministrazione per l'anno 1996 - comunica la decisione di incrementare il fondo sulla produttività collettiva di L. 515.000.000. Tale incremento dovrebbe permettere l'auspicabile mantenimento degli attuali importi mensili di incentivazione. E' in fase di elaborazione un accordo sulle incentivazioni.

A seguito di un accordo integrativo nazionale è stato prorogata sino a LUGLIO 1997 la possibilità di effettuazione del "plus orario". Si precisa, pertanto, che dal prossimo luglio le incentivazioni non saranno più legate all'istituto del plus orario, ma al raggiungimento di OBIETTIVI.

E' stato, altresì, concordato l'incremento del 30% del "FONDO STRAORDINA-

RI". La precedente delibera non era stata approvata dalla Regione.

Tale quota aggiuntiva andrà a finanziare il "FONDO DELLA QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE". Ai sensi dell'art. 45 del contratto collettivo nazionale, da LUGLIO 1997 tutti i dipendenti che superano i 5 anni di anzianità di servizio hanno diritto al sottoindicato incremento (lorde):

1° LIVELLO	L. 41.000
2° LIVELLO	L. 53.000
3° LIVELLO	L. 61.000
4° LIVELLO	L. 69.000
5° LIVELLO	L. 78.000
6° LIVELLO	L. 86.000
7° LIVELLO	L.110.000
8° LIVELLO	L.118.000
8° BIS LIVELLO	L.135.000

Nei successivi incontri con la dirigenza USL saranno esaminati i sottoindicati punti:

- indennità
- carichi di lavoro

Claudio NICCO

17 maggio 1997

Gita a Bergamo e Sotto il Monte Giovanni XXIII

Lo spunto per organizzare questa gita ci è stato dato durante l'uscita per il Carnevale di Cento.

Non pensavamo, comunque, di avere un riscontro così vasto; infatti, i partecipanti sono stati 110 (56 sul 1° pullman partito da Aosta, 54 sul 2° pullman partito da Châtillon) ma abbiamo dovuto deludere una trentina di persone perchè non ci è stato possibile reperire un terzo pullman.

Pertanto, per accontentare i «mancati gitanti», vista la buona riuscita e le richieste di alcune persone di tornare, abbiamo pensato di ripetere la gita al più presto, probabilmente a metà giugno.

Siamo partiti da Aosta con il 1° pullman alle ore 6,00 ed alle 7,00 ci siamo trovati con il 2° pullman a Pont-Saint-Martin per poi proseguire il viaggio insieme. A Bergamo, sul piazzale della Stazione, abbiamo trovato le guide che ci attendevano e che ci hanno accompagnato nella visita alla città.

I grandi viali della elegante Bergamo Bassa sono stati attraversati in pullman, mentre Bergamo Alta è stata percorsa a piedi. Ci siamo soffermati a vedere l'imponente Rocca circondata da un bellissimo parco nel quale si possono trovare piante rare (come l'agrifoglio a foglie quadrate) e secolari. Poi percorrendo le vie fiancheggiate da bellissimi palazzi antichi, ben conservati ed abitati (ci è stato detto

che nei cortili interni ci sono dei bellissimi giardini ed in molti palazzi anche la piscina) siamo giunti alla Chiesa di Santa Maria Maggiore, capolavoro in stilo romanico. Le pareti interne sono coperte da arazzi italiani (1586) dai colori un po' spenti in quanto i bergamaschi, durante le feste, li staccavano dalle pareti per stenderli sul selciato e ballarci sopra, e da arazzi fiamminghi del XVI-XVII secolo dai colori vivi e molto ben conservati. Da opere di restauro sono emersi i dipinti che avevano originariamente ornato la Chiesa alla sua edificazione del 1100. I soffitti sono ricoperti di stucchi e dipinti. Molto interessanti sono i pannelli dell'Altare Maggiore, che vengono scoperti generalmente solo la domenica; sono dei pannelli intarsiati in legno di varie tonalità che raffigurano episodi di vita sacra. Con grande rammarico, arrivati in Piazza Vecchia (la più importante di Bergamo Alta, circondata dai Palazzi più importanti) non abbiamo potuto avvicinarci al Duomo ed alla Cappella Colleoni in quanto era in corso il giuramento degli Allievi Ufficiali della Guardia di Finanza. Così, ammirando dall'alto delle mura il bellissimo panorama che spazia da Bergamo Bassa a tutta la pianura bergamasca e, nei dintorni più limpidi, sino a Milano (ci hanno detto che si intravede la Madonnina del Duo-

mo), siamo tornati al pullman ed abbiamo ripreso il viaggio verso Sotto il Monte Giovanni XXIII. Dopo un buon pranzo, a gruppi, ci siamo recati a visitare i ricordi del Papa Buono. Con grande emozione abbiamo visto la Sua casa natale, la casa dove, in seguito, sono vissuti i Roncalli ed abbiamo potuto ammirare i doni preziosi ricevuti da Papa Giovanni XXIII da tutto il mondo, i suoi abiti, gli ex-voto, i «fiocchi» dei bambini messi sotto la Sua protezione, la Cappella privata che Lui aveva in Vaticano ricostruita qui ed ancora la Chiesetta di Santa Maria dove ricevette il Battesimo il giorno stesso della sua nascita ed il 15 agosto del 1905 vi celebrò la sua prima Messa a Sotto il Monte...

Credo, a questo punto di interpretare il pensiero di molti dicendo che tutto ciò che vedevamo, la tranquillità del paese, della sua gente ed il sorriso buono di Papa Giovanni che dai ritratti ci accompagnava in questa nostra visita ci aveva trasmesso un senso di pace e di serenità particolare.

Il tempo è passato velocemente, alle 18,30 abbiamo dovuto riprendere il nostro viaggio verso Aosta. Ringraziando tutti i partecipanti, ricordo l'appuntamento del 28 giugno a La Thuile.

Gal Mario Stelio